



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Nucleo di Autovalutazione, su delega del Collegio dei Docenti, ha analizzato i seguenti elementi:

- *dati relativi ai questionari di soddisfazione che a fine anno scolastico studenti, docenti, genitori e personale compilano, nonché i risultati scolastici*
- *esiti delle prove INVALSI delle classi seconde*
- *i risultati relativi agli scrutini di ammissione alle classi successive;*
- *gli esiti degli Esami di Stato;*
- *valutazioni dei tutor esterni per le attività di alternanza scuola lavoro*
- *tutti gli elementi che concorrono a far emergere input che provengono dal territorio, dall'Università e dalle realtà produttive*
- *Esiti questionari relativi alla DDI*

Gli esiti di tale analisi, condivisi con il Collegio dei Docenti, hanno determinato l'individuazione degli obiettivi di miglioramento relativi all'apprendimento che il Liceo dovrà perseguire in particolare per il prossimo triennio 2019-2022 sono i seguenti:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

Traguardi



Migliorare ulteriormente (del 2% per anno) gli esiti già alti relativi alle prove INVALSI e gli esiti relativi agli esami di stato. Monitorare i risultati delle Prove Maestre (prove comuni consuntive d'Istituto concordate all'interno di ogni dipartimento disciplinare). Mantenere gli esiti degli scrutini finali assestati su di un livello del 5% di non ammissioni e del 16% di sospensioni del giudizio. Mantenere gli esiti degli esami di stato ad una sostanziale coerenza con le valutazioni finali attribuite dalla scuola.

Priorità

Applicare il protocollo della Didattica Digitale Integrata.

Traguardi

Raggiungere gli obiettivi di apprendimento e formativi stabiliti dalle programmazioni annuali nelle singole discipline e gli obiettivi formativi stabiliti dai consigli di classe.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere l'omogeneità degli esiti all'interno dell'Istituto fra le varie classi nelle prove INVALSI.

Traguardi

Ridurre il divario fra le classi per Matematica, coerentemente con le peculiarità dei vari indirizzi di studio (entro il 20%). Mantenere la sostanziale omogeneità degli esiti delle prove d'Italiano.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Traguardi

Declinare le competenze di cittadinanza all'interno della programmazione delle singole discipline e dei consigli di classe ed elaborare sistemi di misurazione dell'acquisizione di conoscenze e competenze.

Priorità

Potenziamento competenze di cittadinanza.

Traguardi

Mantenere ed eventualmente incrementare il conseguimento di certificazioni



linguistiche, i soggiorni all'estero e la qualità del CLIL.

Priorità

Potenziamento competenze digitali.

Traguardi

Incrementare l'uso dei laboratori di informatica (5% di accessi in più nel triennio), le pratiche didattiche con l'utilizzo del digitale ed il conseguimento delle certificazioni informatiche (almeno 15 studenti per ogni anno).

Risultati A Distanza

Priorità

Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università da parte dei diplomati nel nostro Liceo

Traguardi

Uso degli spazi di autonomia per potenziare gli insegnamenti di Chimica, Fisica e Matematica (del 10%).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Principi ispiratori

L'obiettivo principale dell'azione del nostro Istituto è quello di realizzare una scuola aperta, volta alla ricerca, sperimentazione ed Innovazione didattica, capace di educare alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva, di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo attraverso l'esercizio delle seguenti funzioni:

- a) La **funzione cognitiva** (ciò che si sa *-le conoscenze-* e ciò che si sa fare *-le capacità e l'applicazione*) come apprendimento delle conoscenze e



competenze fondamentali per aspirare a frequentare gli studi universitari con una solida preparazione.

- b) La **funzione socio-affettiva** (come ci si sente *-riconoscere le proprie emozioni-*; come ci si relaziona con gli altri; come ci si comporta *-consapevolezza delle norme* che regolano la vita di una organizzazione sociale) come sviluppo dell'intelligenza emotiva per controllare i comportamenti e adattarli, anche in maniera critica, ai bisogni del contesto. In sintesi: saper agire.
- c) La **funzione di orientamento** (che cosa farò in futuro, che cosa sarò in grado di fare, che cosa desidero fare e quali iniziative dovrò mettere in atto per realizzare tutto ciò?) come sviluppo della capacità di scegliere in relazione al proprio bilancio delle competenze. In sintesi predisporre il *progetto di vita*.

Queste funzioni acquistano maggiore rilevanza dopo l'emanazione del decreto sull'obbligo scolastico che pone in essere conoscenze e competenze da acquisire al termine dei dieci anni di istruzione obbligatoria per esercitare una *"cittadinanza attiva"*.

In ragione di quanto detto è necessario che l'Istituto, in quanto parte del sistema educativo -formativo, a fronte della mutazione accelerata della società verso il digitale (la cosiddetta "Società cognitiva"), adegui la propria azione formativa per fornire ai giovani i **quadri concettuali e valoriali** necessari.

Di conseguenza la finalità strategica formativa dell'Istituto dovrà essere quella di sviluppare nei giovani una competenza di alto profilo, intesa come capacità di mobilitare risorse interne come quelle cognitive, culturali ed emozionali e risorse esterne come quelle messe a disposizione dalla ricerca e dall'innovazione, per costruire in maniera adeguata il proprio progetto di vita e realizzare le proprie aspirazioni. Tutto ciò si realizza:

- nell'acquisizioni dei **saperi**;
- nell'applicazione di tali saperi (**saper fare**) in contesti problematici;
- **nel saper essere** come capacità di svolgere il ruolo rispettando i protocolli previsti dal ruolo stesso, connotando così lo svolgimento di un



compito con senso di responsabilità, elemento quest'ultimo che aggiunge valore allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole (i saperi organizzativi).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede attività di formazione allo scopo di migliorare l'organizzazione per ambienti di apprendimento.

I dipartimenti imposteranno la programmazione con l'obiettivo di elaborare percorsi, strategie ed approcci didattici che prevedano l'uso sempre più qualificato degli strumenti digitali e le nuove tecnologie, che portino alla costruzione del curricolo delle competenze ed alla definizione di forme di valutazione condivise. Si dovrà utilizzare a questo scopo il monitoraggio dei risultati delle Prove Maestre.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare i risultati delle Prove Maestre (prove comuni consuntive d'Istituto concordate all'interno di ogni dipartimento disciplinare)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere l'omogeneità degli esiti all'interno dell'Istituto fra le varie classi nelle prove INVALSI.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università da parte dei diplomati nel nostro Liceo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sostanziare l'organizzazione per ambienti di apprendimento, adottata fin dal 2015, attraverso l'uso di una pluralità di metodi, strategie ed approcci didattici anche attraverso l'uso sempre più qualificato degli strumenti digitali e le nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Confermare ed ampliare l'impegno dell'intera comunità scolastica sull'inclusione. Sviluppare percorsi ed attività relativi al progetto di vita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.



- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenze di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare il rapporto con Università e Politecnico per l'orientamento in uscita ed i progetti di orientamento in entrata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università da parte dei diplomati nel nostro Liceo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare l'attività di formazione, in particolare su valutazione, ambienti di apprendimento, flipped classroom e curricolo delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Elevare gli obiettivi di apprendimento;
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere l'omogeneità degli esiti all'interno dell'Istituto fra le varie classi nelle prove INVALSI.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università' da parte dei diplomati nel nostro Liceo

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Mantenere il gruppo di lavoro di genitori che, con l'aiuto di un educatore ed uno psicologo, riflettono sul tema dell'educazione nell'era del digitale. Il gruppo dovrà promuovere iniziative e collaborare alle attività della Consulta della famiglia istituita dal Comune di Bra.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze di cittadinanza.

"Obiettivo:" Potenziare i progetti di alternanza scuola lavoro e renderli sempre più coerenti con gli indirizzi di studio ed orientativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI SU PROGETTAZIONE
E VALUTAZIONE**



| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|---------------------|------------------------------------|
| 01/08/2020 | Docenti Studenti | Docenti |

Responsabile

Lavoro dei dipartimenti sul tema: programmazione, metodologie, verifica e valutazione.

Risultati Attesi

Revisione dell'attività didattica in relazione allo sviluppo delle competenze.

❖ **MONITORAGGIO DEGLI ESITI DELLE PROVE**

Descrizione Percorso

Proseguire con il monitoraggio degli esiti delle prove maestre (con l'obiettivo di una omogeneizzazione trasversale di ogni indirizzo di studio e di eventuali azioni di riorientamento), degli esiti degli scrutini di fine anno (per avere un costante feedback sugli interventi didattici ed i percorsi scelti), degli esiti delle prove Invalsi (con lo scopo di proseguire nel tentativo di uniformare i livelli di competenze tra i diversi indirizzi di studio), degli esiti degli esami di stato (con l'obiettivo di un confronto tra valutazioni interne e voto di esame e per l'impostazione dei percorsi di orientamento in uscita)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Proseguire ed incrementare i progetti di inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare gli esiti di scrutini, esami di stato, prove maestre, prove Invalsi. Potenziare il rapporto con Università e Politecnico. Proseguire e potenziare i progetti per orientamento in entrata e raccordo con scuola media.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università da parte dei diplomati nel nostro Liceo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare l'attività di formazione, in particolare su valutazione, curriculum delle competenze, ambienti di apprendimento e flipped classroom.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO PROVE MAESTRE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Coordinatori di dipartimento e referente per la valutazione

Risultati Attesi

Innalzamento degli apprendimenti

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione Percorso

Si prevede la rielaborazione delle strategie didattiche e l'introduzione di nuove modalità attive, coinvolgenti e innovative per rafforzare l'apprendimento anche in stretta relazione con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per il quale la Scuola ha individuato la figura dell' "animatore digitale".

L'implementazione della didattica per ambienti di apprendimento deve avere come necessaria conseguenza quella di incrementare sensibilmente l'accesso ai laboratori di informatica .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'accesso ai laboratori d'informatica (5%)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento competenze di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento competenze digitali.

"Obiettivo:" Incrementare ed attrezzare ulteriormente aule specifiche per

una didattica con strumenti digitali ed aule destinate alle varie discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università da parte dei diplomati nel nostro Liceo

"Obiettivo:" Implementare l'adozione di una didattica per ambienti di apprendimento, anche attraverso la formazione dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Elevare gli obiettivi di apprendimento;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere l'omogeneità degli esiti all'interno dell'Istituto fra le varie classi nelle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Programmare e monitorare l'acquisizione delle competenze di

cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento competenze di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenimento e omogeneizzazione dei buoni risultati relativi al CFU al primo e secondo anno d'Università da parte dei diplomati nel nostro Liceo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SU DIDATTICA INNOVATIVA CON USO DEL DIGITALE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2022 | Docenti | Docenti |

Responsabile

Funzione strumentale area docenti ed animatore digitale.

Risultati Attesi

Diffusione delle pratiche didattiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra ha avviato, a partire dall' A.S. 2015/16, un percorso di innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la



tradizione di alta qualità dell'insegnamento liceale italiano, con un più funzionale sistema organizzativo che si ispira in parte a quello di matrice anglosassone.

Il Liceo funziona per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a ogni dipartimento disciplinare, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione di modelli didattici di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Questa innovazione si ispira al progetto DADA (didattica per ambienti d'apprendimento) ed ha l'ambizione di concretizzare un modello di innovazione didattico-organizzativa, anche attraverso l'uso della tecnologia.

E' quindi possibile, tramite il percorso intrapreso, l'adozione di una didattica più vicina alle modalità di apprendimento delle nuove generazioni, dei così detti "nativi digitali", rimanendo praticamente invariati molti dei fattori di qualità che determinano il sistema scolastico italiano e quello liceale in particolare.

Le motivazioni pedagogiche e didattiche

Cosa si intende per "Ambiente di apprendimento"?

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme. Il termine ambiente, dal latino *ambire* "andare intorno, circondare", indica quegli elementi che delimitano i contorni dello spazio. Per "ambiente di apprendimento" dobbiamo quindi intendere l'insieme delle componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento.

La definizione "ambiente di apprendimento", inoltre, mette in risalto una valenza sociale e relazionale. L'ambiente è inteso come quell'insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi all'interno di una cornice di riferimento che comprende un notevole numero di componenti, costituite da risorse e regole. Allievi e insegnanti lavorano insieme con scopi comuni e l'apprendimento avviene in contesti fisici e virtuali, dentro o fuori la



scuola.

Possiamo pertanto provare a definire **l'ambiente di apprendimento** come un **contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.**

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, favorisce la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci metodologici che consentano una maggiore e migliore acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica uno spostamento da parte degli studenti tra le varie "aree didattiche". Tale organizzazione consente anche di gestire meglio e più proficuamente il tempo-scuola, infatti gli spostamenti degli studenti costituiscono una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e uno stimolo "energizzante" che migliora la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Nel plesso di via Serra la dotazione di laboratori e la presenza della LIM in ogni aula consentono l'adozione di una didattica laboratoriale.

Le trasformazioni didattiche ed organizzative avviate

Cosa accade di nuovo concretamente rispetto alla organizzazione tradizionale della scuola?

La configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari.

Le aule sono assegnate in funzione dei dipartimenti disciplinari (*) ed alle singole



discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite in funzione della specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma ogni dipartimento può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al dipartimento e non più alla classe: il docente resta nelle aule assegnate al dipartimento mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Questo tipo di organizzazione ha anche il merito di rafforzare il rapporto di collaborazione e di progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti.

I laboratori presenti sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, mentre le restanti aule sono state corredate oltre che da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche già esistenti, da materiale librario, da materiale multimediale e, in alcuni casi, anche da arredi modulari per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

L'arredo dell'aula, concepito in maniera flessibile e versatile, si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che il docente intende offrire di volta in volta; l'aula, personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, è un simbolo tangibile del cambiamento. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millennio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e "liquido" e privilegiano i lavori di gruppo.

E' dunque evidente, continuo e profondo il processo di ricerca e messa in discussione che anima il progetto DADA nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle ICT ma anche, e soprattutto, l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

() I dipartimenti disciplinari sono una sotto-articolazione del Collegio dei Docenti e sono costituiti dai*



docenti che insegnano le stesse discipline (o in alcuni casi discipline affini). Svolgono soprattutto attività di programmazione, coordinamento e verifica dell'azione didattica relativamente al proprio ambito disciplinare.

Da dove è nata l'esigenza di modificare così radicalmente l'organizzazione tradizionale?

Dall'analisi dei dati relativi al questionario alunni nel 2015 è emerso il fatto che non tutte le classi usufruivano in modo soddisfacente delle strutture e delle strumentazioni di cui la scuola è dotata.

L'organizzazione adottata consente a tutte le classi, e quindi a tutti gli studenti del Liceo, di accedere ad ogni ambiente attrezzato e ad ogni laboratorio. Le aule stesse sono diventate nel tempo come dei piccoli laboratori.

Un altro dato emerso dal questionario alunni e dal questionario relativo ai campi di forze (*) era la necessità di adottare una didattica più attiva e basata su forme di apprendimento collaborativo e supportato dall'uso delle nuove tecnologie.

L'organizzazione dell'attività didattica per ambienti di apprendimento facilita questo tipo di cambiamenti. Sono state infatti predisposte aule per lo svolgimento di lavori di gruppo, aule attrezzate con tablet, oltre ai laboratori di Lingue, Informatica e Scienze, che sono frequentati da tutti gli studenti.

() Il questionario sui "campi di forze", termine mutuato dal lessico specifico delle discipline scientifiche e con cui si indicano le pratiche e gli approcci che facilitano o che ostacolano l'apprendimento, è stato compilato da ogni classe durante un'assemblea.*

Quali vantaggi ha sulla didattica questa nuova organizzazione ?

I Collegio dei Docenti ha constatato l'inadeguatezza dell'organizzazione tradizionale degli spazi rispetto all'implementazione di una didattica attiva ed ha manifestano l'esigenza di un'aula più funzionale al rinnovamento metodologico anche e soprattutto in relazione allo specifico disciplinare.

I docenti di materie umanistiche considerano proficuo il fatto di poter disporre di un ambiente adeguato alle loro esigenze nella didattica quotidiana e ad approcci metodologici differenti.



Anche i docenti di materie scientifiche considerano artificiosa la separazione tra l'esperienza pratica svolta in laboratorio e la lezione teorica in classe.

In sintesi, la riflessione avviata in Collegio Docenti e nei dipartimenti ha trovato tutti i docenti d'accordo sulla possibilità di creare aule laboratorio disciplinari.

L'aula laboratorio è immaginata come uno spazio dove poter soprattutto sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alla disciplina.

Organizzazione didattica ai tempi della pandemia

La pandemia da Covid 19 ha determinato alcune temporanee modifiche dell'organizzazione didattica. Si è adottato un Protocollo per la Didattica Digitale Integrata (DDI) che consente la realizzazione di una didattica coinvolgente e interattiva, attenta ai bisogni formativi degli studenti. Attraverso la DDI è possibile trasmettere i corposi contenuti e sviluppare le complesse competenze che i percorsi liceali si pongono come obiettivi di apprendimento, ma tutto ciò attraverso metodologie didattiche innovative.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il liceo ha adottato dal 2015 una organizzazione e una didattica per ambienti di



apprendimento. A tale scopo saranno incrementate le

attività di formazione dei docenti nella modalità della ricerca-azione su pratiche didattiche diversificate, anche con l'uso del digitale.

Incrementare ulteriormente la presenza di aule attrezzate dai dipartimenti disciplinari.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| Rete Avanguardie educative | Altri progetti |
|---|-----------------------|
| Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM | E-twinning |
| Avanguardie educative SPACED LEARNING | |